



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4

Via Divisione Acqui, 160 - 41122 **MODENA** ☎059/373339 - 📠059/373374e-Mail: moic85100d@istruzione.it

PEC moic85100d@pec.istruzione.it Sito WEB www.ic4modena.edu.it

Codice Fiscale 94185970368

COMUNICAZIONE. N. 23

Modena, 5/11/2021

**DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE
TUTOR DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE**

OGGETTO: ADEMPIMENTI DOCENTI NEOASSUNTI. OBIETTIVI, ATTIVITÀ FORMATIVE, MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

Si comunicano in allegato gli adempimenti spettanti ai docenti in anno di formazione e prova nonché gli obiettivi, le attività formative, le modalità di verifica e i criteri di valutazione relativi al periodo di formazione e prova.

I docenti in anno di formazione e prova sono invitati a far pervenire in segreteria entro **mercoledì 10 novembre 2021** il **bilancio iniziale delle competenze** compilando il documento reperibile al link [Bilancio iniziale](#).

L'incontro con il dirigente scolastico per la sottoscrizione del **patto per lo sviluppo professionale** avverrà secondo un calendario le cui date verranno comunicate individualmente ai singoli docenti interessati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Pasquale Negro

“firma autografa sostituita a mezzo stampa,



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4

Via Divisione Acqui, 160 - 41122 **MODENA** ☎ 059/373339 - 📠 059/373374e-Mail: moic85100d@istruzione.it
PEC moic85100d@pec.istruzione.it Sito WEB www.ic4modena.edu.it
Codice Fiscale 94185970368

AII. "ADEMPIMENTI DOCENTI NEOASSUNTI. OBIETTIVI, ATTIVITÀ FORMATIVE, MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

Come disciplinato dalla legge 107 del 2015 e secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1 del DM 850/2015, sono tenuti al periodo di formazione e prova tutti i docenti:

- neoassunti a tempo indeterminato al primo anno di servizio;
- assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo;
- personale che, in caso di valutazione negativa, debba ripetere il periodo di formazione e prova;
- personale che abbia ottenuto il passaggio di ruolo;
- personale neoassunto su posti di cui all'art. 59, comma 4 del D.L. 73/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 106/2021, con prova disciplinare successiva secondo le disposizioni di cui al DM 242/2021.

Il Decreto ministeriale 850 del 27 ottobre 2015 individua obiettivi, attività formative, modalità di verifica e criteri per valutare, nel periodo di formazione e prova, il personale docente ed educativo.

In tale periodo il dirigente scolastico verifica la padronanza degli standard professionali secondo i criteri previsti dall'articolo 4 del Decreto stesso.

Ai fini del superamento del periodo di formazione e prova è necessario lo svolgimento di un servizio effettivo di almeno 180 giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno 120 di attività didattica.

Il bilancio di competenze

Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor nominato dal dirigente scolastico. Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, con la supervisione del docente tutor, traccia un

nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.

Il patto per lo sviluppo professionale

Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, in base al bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso specifiche attività formative.

Attività di formazione

Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti. Dette attività comportano un impegno complessivo pari ad almeno 50 ore di formazione aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle attività di formazione di cui all'articolo 1, comma 124 della Legge, e rivestono carattere di obbligatorietà.

Il percorso formativo si articola in quattro diverse fasi:

- incontri propedeutici (6 ore)
- laboratori formativi (12 ore)
- momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore)
- formazione on-line (20 ore).

Portfolio professionale

Nel corso del periodo di formazione il docente neo-assunto cura la predisposizione di un proprio portfolio professionale, in formato digitale, che dovrà contenere:

- a. la descrizione del proprio curriculum professionale;
- b. il bilancio delle competenze elaborato all'inizio del percorso formativo;
- c. la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;
- d. il bilancio delle competenze conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

Il ruolo del tutor

Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

Valutazione dell'anno di prova

Il dirigente scolastico convocherà il Comitato per la valutazione dell'anno di formazione nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche, compresi gli esami di qualifica e di Stato, e la conclusione dell'anno scolastico, per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova, previo colloquio che il docente neoassunto dovrà sostenere innanzi al medesimo Comitato.

Il Dirigente Scolastico, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti e il tutor che ha seguito il docente neo-assunto, procederà a valutare il personale docente in periodo di formazione e di prova.

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neoassunto.

In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo. In caso di valutazione negativa il periodo di formazione e prova è rinviabile una sola volta.

Per quanto riguarda il personale neoassunto su posti di cui all'art. 59, comma 4 del D.L. 73/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 106/2021, "il percorso annuale di formazione iniziale e prova è seguito da una prova disciplinare.

Alla prova disciplinare accedono i candidati valutati positivamente ai sensi dell'articolo 1, comma 117, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La prova disciplinare è superata dai candidati che raggiungono una soglia di idoneità ed è valutata da una commissione esterna all'Istituzione scolastica di servizio.

Laddove il personale in questione abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, sarà comunque soggetto allo svolgimento della prova disciplinare di cui al comma 7 del D.L. 73/2021.

In caso di positiva valutazione del percorso annuale di formazione e prova e di giudizio positivo della prova disciplinare, il docente è assunto a tempo indeterminato e confermato in ruolo, con decorrenza giuridica dal 1° settembre 2021, o se successiva, dalla data di inizio del servizio, nella medesima istituzione scolastica presso cui ha prestato servizio a tempo determinato. La negativa valutazione del percorso di formazione e prova comporta la reiterazione dell'anno di prova ai sensi dell'articolo 1, comma 119, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il giudizio negativo relativo alla prova disciplinare comporta la decadenza dalla procedura e l'impossibilità di trasformazione a tempo indeterminato del contratto".